

PET TEAM:

Redazione:

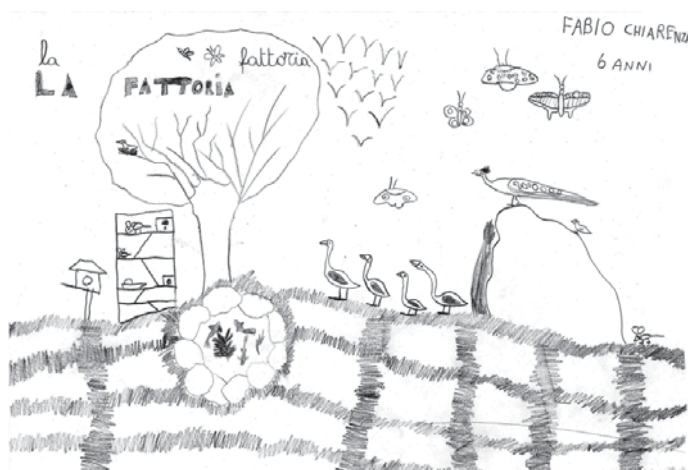
Angelina, Alessandro, Alina, Anna, Eleonora, Irene, Fatima, Francesco, Genesis, Liliana, Mathias, Silvia, Selene, Veronica

Coordinatori:

Rita Medici, Giampiero Sampietro, Valeria Rossi

Siamo un gruppo di ragazzi che amano la natura e gli animali ed hanno voglia di gridarlo al mondo intero.

Mettetevi in contatto con noi: saremo felici di conoscervi, di allargare la nostra cerchia di amici, di vedervi uniti a noi per rispettare e salvaguardare questo prezioso patrimonio: la natura con i suoi animali. Iscriviti al nostro club, non costa nulla! E-mail: lady005@libero.it



di Silvia

Un giorno sono tornata in fattoria con i miei amici. I bambini più piccoli, dopo avere trascorso del tempo con i cavalli, hanno cavalcato i pony mentre noi più grandi

IL NOSTRO CONCORSO



Partecipa al nostro concorso! Verranno premiati: i disegni più simpatici...i pensieri più carini...le foto più buffe!

Ai primi nove classificati verrà data la possibilità di trascorrere una giornata in fattoria con offerta di merenda naturale e la disponibilità di personale qualificato che spiegherà come relazionarsi in modo corretto con gli animali.

Contattateci!

E-mail: lady005@libero.it

IL NOSTRO SLOGAN

Chi è sordo alla sofferenza di qualsiasi animale difficilmente sentirà quella dell'uomo.

ascoltavamo le spiegazioni riguardanti le abitudini di vita e le varie caratteristiche dei diversi animali.

Abbiamo osservato quante cose simpatiche sanno fare dei cani educati, quindi abbiamo

provato noi

a dare dei "comandi" ad alcuni di loro. Alla fine ci siamo liberamente divisi in gruppi ed alcuni "lavoravano" con i cani, altri imitavano i cani stessi e qualcuno recitava la parte dell'educatore.

Andare alla fattoria è stato veramente divertente ed istruttivo. Mi

è piaciuto osservare gli animali ed avere la possibilità di interagire con loro, l'ho trovato un modo simpatico per stare insieme agli altri ragazzi, è un mezzo allegro e divertente per conoscere tante informazioni sugli animali, anche per chi non ama leggere. Siamo stati a contatto della natura ed il personale che spiegava era gentile e piacevole da ascoltare.



In collaborazione con:



ASSOCIAZIONE PET T.E.A.M. Onlus
(Terapia Educazione Attività Mediata dagli Animali) - Imperia

1 CONIGLI - COMPORTAMENTO



In cattività il coniglio è un animale remissivo e dolce, ama essere coccolato e vezzeggiato pur sempre con rispetto e facendo attenzione al modo in cui lo si solleva (non per le orecchie). In natura è socievole e gregario e si raggruppa in famiglie che comprendono fino a dieci esemplari; è territoriale e demarca la sua area urinando per lasciare una traccia odorosa. I conigli hanno anche una sorta di linguaggio verbale, poco udibile ma presente, come il fischio di morte quando viene catturato o il verso profondo della femmina quando allatta piccoli. La longevità varia a seconda che si

di Angelina

tratti di razze nane (tre-cinque anni) o normali (otto-dieci anni e più).

Se decidete di prendere un coniglietto ricordate che si sentirà solo se non ha un compagno (l'ideale sarebbero due femmine che crescono insieme), ovviamente una grossa gabbia e la possibilità di uscire tutti i giorni, due o tre ore, in un recinto dove potranno correre.

Sorvegliateli perchè sono dei roditori e potrebbero fare danni. Avvicinatevi a loro sempre lentamente e con dolcezza perchè altrimenti si spaventeranno.

Ricordatevi di nutrirli nel modo giusto e di dedicare loro SEMPRE del tempo. Non pensate MAI "tanto è solo un coniglio" perchè lui è un amico peloso e come tale va amato e rispettato.



IL COMPORTAMENTO DEL CANE

di Fatima

Il cane comunica il suo stato d'animo soprattutto attraverso il linguaggio del corpo e non è difficile imparare ad interpretarlo. La posizione della coda fornisce molte informazioni come le orecchie, ecco perchè non vanno tagliate. Le orecchie dritte indicano attenzione e concentrazione; un cane che ringhia e scopre i denti, ci avvisa che è pronto all'attacco. Non toccate mai un cane



che non conoscete senza aver chiesto prima il permesso al padrone. Se è solo, non fissatelo negli occhi perchè potrebbe viverla come una sfida. Non gesticolate, non urlate e non correte, lasciate che si avvicini lui, voi state fermi, vi annuserà e se ne andrà. Forse non ci avete mai pensato, ma anche noi comunichiamo con il corpo, con lo sguardo, il sorriso, i movimenti.....solo che diamo più importanza alle parole che diciamo o ascoltiamo.



PUOI AIUTARE GLI ANIMALI AMANDOLI!



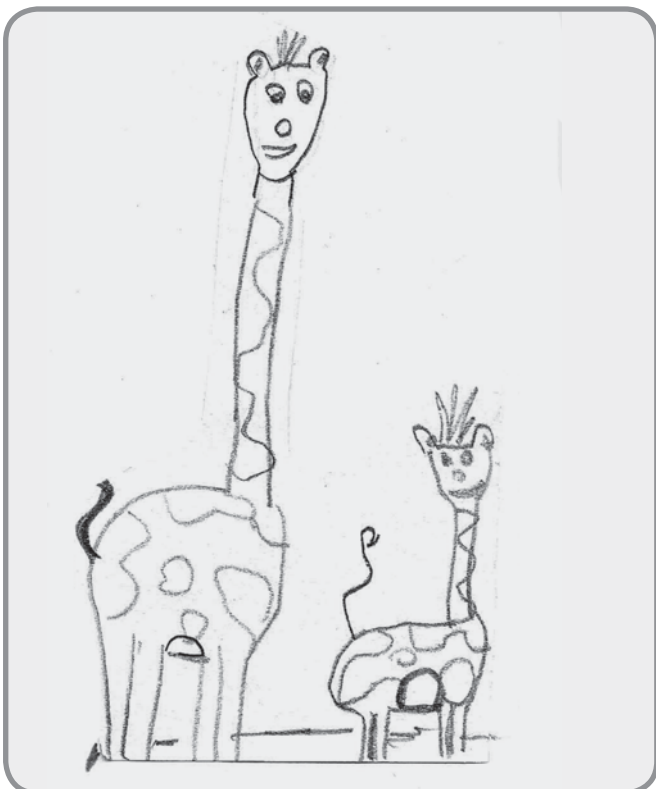
LA PELLICCIA: UNA MODA CRUDELE

di Fatima

Negli allevamenti gli animali soffrono! Sono rinchiusi in gabbie strettissime, esposti al freddo o al caldo esagerato. Vengono uccisi senza tener conto della loro sofferenza. Attualmente nessuno ha bisogno della pelle di animali per ripararsi dal freddo perchè esistono tanti tipi di tessuti caldi. Per fortuna in Italia se ne vendono sempre meno. Sapete cosa possiamo fare noi? Non comprare



capi confezionati con pelliccia, o pelle di animale (leggi le targhette riportate sugli abiti). Spiegare sempre a chi indossa una pelliccia quanta morte e sofferenza sta indossando, parlarne con amici e conoscenti.



IL TRAFFICO ILLEGALE DI ANIMALI

di Eleonora

Sono tanti gli animali trasportati illegalmente: da 15 a 20.000 cuccioli a quattro zampe all'anno vengono importati illegalmente in Italia dai Paesi dell' Est, per la vendita clandestina.

Questo è un traffico illecito i cui guadagni sono superiori a quelli ottenuti con lo spaccio della droga. Per esempio, un cagnolino di razza che è stato acquistato in Ungheria a soli 50 euro può essere rivenduto nel nostro Paese anche a 600 euro.

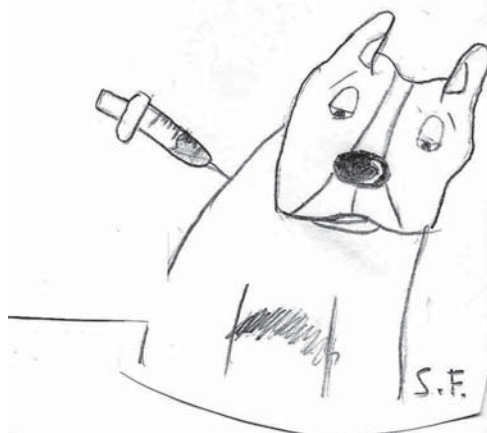
Il motivo della crescita esponenziale negli ultimi anni di questo terribile fenomeno è dato dalla sua estrema semplicità di realizzazione e dal fatto che, incredibilmente, non si rischia la prigione una volta scoperti. Gli animali clandestini sono trasportati in auto o camion di nascosto e ammassati in gabbie piccolissime dove non hanno quasi la possibi-



lità di respirare, infatti molti cuccioli non riescono ad arrivare alla fine del tragitto. Comprare un animale da un fornitore illegale, per spendere meno, è come essere complici di questo abominevole fenomeno. A ciò si aggiunge la ricomparsa della rabbia, una malattia canina che era stata debellata nel nostro Paese.

Questi cuccioli strappati alla madre a circa 30 giorni, in futuro potranno avere problemi di salute e comportamentali. Io penso che le persone che fanno questo agli animali, non hanno cuore.

**NON LASCIARE CHE GLI ANIMALI VENGANO TRATTATI
COME OGGETTI: AIUTALI!**



LE CORSE DEI CAVALLI

di Alessandro



Fin dall'antichità le corse dei carri e dei cavalli hanno appassionato le folle. Nel Medioevo si assisteva alle sfide tra i cavalieri. Attualmente esistono vari tipi di corse: al galoppo, al trotto, agli ostacoli, in piano...

Il purosangue è la star delle corse in piano e corre per circa due anni. E

dopo, che ne è di lui? Si parla poco di ciò che accade nel mondo delle corse ufficiali e dell'ippica in generale. Purtroppo esistono anche le corse clandestine, cioè che non seguono i regolamenti della legge; gli uomini scommettono i loro soldi sperando che vinca il cavallo scelto. Credete che sia un piacere per il cavallo gareggiare o una costrizione alla quale è costretto a sottomettersi? A volte, per rendere l'animale più veloce e resistente, gli danno delle sostanze vietate e pericolose per la sua salute, chiamate *doping*, che possono portarlo fino alla morte. Purtroppo l'uso di doping avviene anche in molti sports agonistici che pratica l'uomo.



SEMPRE PIU' AMICI

Più passano gli anni, più è facile notare che due cavalli, abituati a stare insieme, diventino quasi inseparabili invecchiando. Spesso, se uno dei due ha un problema fisico (ad esempio vede poco), si affida all'altro per gli spostamenti. In tutti i casi, una separazione improvvisa dovuta ad esempio alla morte di uno dei due, affligge e rattrista talmente l'altro da lasciarlo inconsolabile e, spesso, si lascia deperire.

CAVALLI MALTRATTATI

Con enorme tristezza, un giorno, ho letto che un cavallo è stato aggredito in una spiaggia a Catania, da ignoti. La LAV ha ricordato che questi atti ignobili vanno puniti a norma di legge, ma io non credo che qualcuno verrà punito per questo e ciò mi rende ancora più triste. Secondo me le leggi in riguardo non sono abbastanza severe. Mentre in altri Paesi il cavallo è considerato animale da affezione, in molti posti è ancora maltrattato enormemente. Le informazioni fornite dalla LAV riguardo i loro maltrattamenti mi fanno rabbrivire e provo una grande rabbia perchè io amo molto i cavalli e, un giorno, spero di possederne uno. Se doveste vedere soprusi o maltrattamenti verso questi meravigliosi animali, avvisate la LAV a questo numero:

"SOS MALTRATTAMENTI" - 848588544

IL CIRCO CON GLI ANIMALI E' VERAMENTE DIVERTENTE? di Irene

I circensi negano di maltrattare gli animali, ma per addestrarli devono ricorrere a metodi poco piacevoli poichè è contronatura per loro fare ciò che gli chiede l'uomo. Perdonano la libertà, il contatto con animali della loro specie, diventano oggetti che si devono muovere a comando. In alcuni casi vengono incatenati, chiusi in piccolissime gabbie, punti con pungoli. Anche i continui spostamenti creano stress agli animali... e tutto ciò per il divertimento dell'uomo e per i suoi guadagni. Fortunatamente alcuni circhi hanno cominciato a non usarli più per i loro spettacoli dando invece

ampio spazio ai bravissimi giocolieri, trapezisti, pagliacci. La tradizione del circo trova la sua origine dal tempo degli antichi Romani quando la crudeltà era simbolo di forza e potenza. Sono trascorsi duemi-



la anni, ma la mentalità che non è giusto far soffrire gli animali è faticosa da cambiare.

Ma perchè, mi chiedo.

Basta capire che gli animali vanno amati.



MAI PIU' CIRCHI CON ANIMALI!



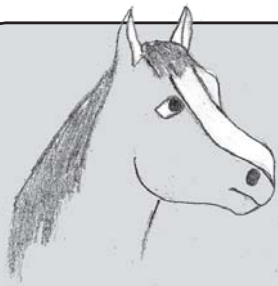
Cosa significa "fare cagnara"?
Significa un rumore confuso
creato da un gruppo di persone.
Deriva dal fatto che un gruppo
di cani, se lasciato libero, tende
ad essere molto rumoroso.

No TIZIE DALL' ESTERO

di Bruno

(inviata da Bruno che vive in Madagascar, ha 13 anni, va a scuola nella più grande città dell'isola, a cavallo. Possiede: quattro cavalli, vari cani, gatti, anatre, tatarughe...).

I cani, i camaleonti, e certe specie di lemuri, sono considerati come "spiriti" o "diavoli", quindi maltrattati e, a volte, ammazzati. Gli zebù e le capre, sono considerate dai Musulmani, sacri e spesso usati per sacrifici crudeli, così vengono dati in dono agli "spiriti". I cocodrilli sono venerati perchè una leggenda dice che sono la reincarnazione della gente morta, quindi offrono loro polmoni e fegato dei poveri zebù.



**GLI ANIMALI NON SONO
SO PRAMMOBILI !!!**



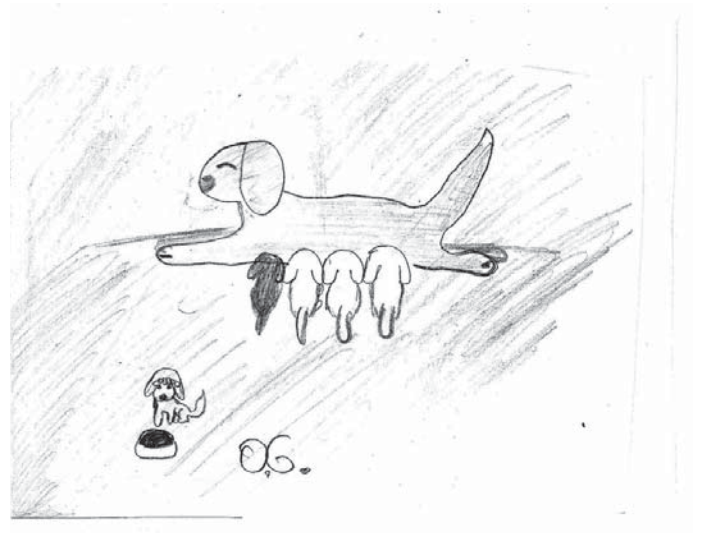
LO SAPEVI CHE...

*Nei vari canili si trovano cani belli, affettuosi, che aspettano solo qualcuno che li ami e, al quale dare, tutto il loro amore. Ce ne sono di tutte le razze, di taglie diverse, dai più piccoli ai più grandi...

di Lilli e Anna

*Un cucciolo deve stare con la propria madre almeno per i primi due mesi di vita perchè, anche se sa nutrirsi, ha bisogno di imparare tante cose da lei. Nei mesi successivi ha la necessità di stare con i suoi simili e con l'uomo, non lasciato solo in giardino tutto il giorno, se vogliamo che da grande diventi socievole ed equilibrato.

*Qualsiasi animale lasciato solo, SOFFRE... sì, sente la solitudine come accade a noi.



ANIMALI CATTIVI?

di Genesis

NO, UOMINI CATTIVI!



A volte un animale viene definito "cattivo" solo perché segue il proprio istinto; lui non pensa di voler fare del male a qualcuno, semplicemente si nutre o si difende. L'uomo, quando fa del male a un animale, capisce cosa sta facendo; non si sta difendendo, non lo fa perché invadono il suo territorio. Spesso lo fa per ricavare soldi, per far vedere quanto è "forte", per sfogare la propria rabbia o perché considera l'animale un essere inferiore che deve subire. Ad esempio: i cuccioli di cane che vengono addestrati a combattere sono sottoposti ad allenamenti intensivi: ore e ore trascorse a correre, azzuffarsi ad azzannare e dilaniare tubi di gomma, ad inseguire prede vive legate a pertiche rotanti... questi cani da adulti saranno delle "macchine da combattimento" ma non certo per colpa loro, perché l'uomo li ha addestrati per questo. Io credo che questi cani soffrano moltissimo per il destino crudele che gli è capitato, so che ci sono persone specializzate che riescono a recuperare questi cani ma rimangono segnati dall'orribile esperienza capitata.

Secondo me sono simili ai bambini soldati che nei paesi in guerra devono combattere. Mi piacerebbe tanto, un giorno, svegliarmi e scoprire che queste cose terribili non esistono più.

COMBATTIMENTI TRA CANI E ORSI

Nei Paesi Orientali, gli orsi strappati dalla natura e dal loro ambiente naturale, vengono obbligati a combattere affrontando cani di varie razze; ciò può durare fino a sei rounds, per tre volte al giorno, anche quando gli animali sono feriti. Gli orsi sono privati dei denti e degli artigli, mentre i cani sono liberi.

Questi combattimenti sono vietati dalla legge, ma il giro d'affari che interessa tali attività, spesso coinvolge anche la Polizia locale. Mi chiedo, che differenza c'è con quanto accadeva al tempo degli antichi Romani nelle arene dove venivano sterminati innumerevoli animali per il divertimento dell'uomo e tutto ciò?

Secondo me, nessuna.



bm
SoluzioniUfficio

LANIER ASSISTENZA QUALIFICATA **RICOH**

FOTOCOPIATRICI E STAMPANTI A COLORI

17031 ALBENGA (SV) · Via Patrioti, 93 · Tel./Fax 0182 53025 · e-mail: posta@bmsoluzioni.it

- Arredamenti per ufficio
- Computers e stampanti
- Fotocopiatrici digitali
- Macchine e forniture per ufficio

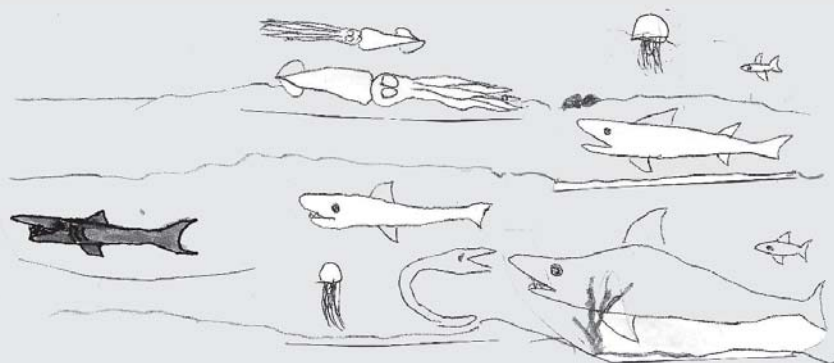


Perchè il mio cane abbaia insieme agli altri cani vicini anche senza motivo?

Spesso, se abbaia un cane, lo fanno anche quelli nei giardini vicini. Il motivo è lo stesso che spinge altri cani ad accodarsi nell'inseguimento se vedono un loro simile partire dietro qualcosa. Se ci pensiamo, lo facciamo anche noi. Al mercato, ci fermiamo se vediamo una bancarella dove c'è tanta gente o, se qualcuno fugge, ci viene l'istinto di imitarlo. In natura tutto ciò è molto importante per la sopravvivenza degli animali.

Rispetta il mare

Ricordati che nel mare si trovano tanti tipi di pesci e bisogna stare attenti a non buttare rifiuti nell'acqua. Ad esempio gli oggetti di plastica sono molto pericolosi, soprattutto i sacchetti, ancora di più se sono trasparenti, perchè i pesci possono ingoiarli o restarci impigliati.



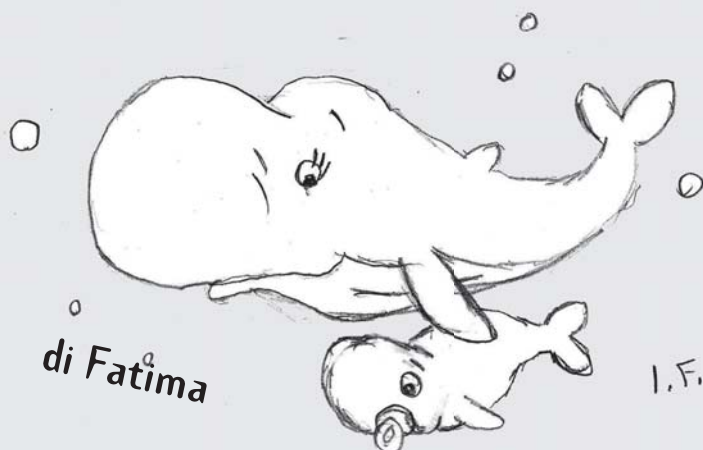
Che divertimento!

di Irene

Spesso ho visto in spiaggia bambini che si divertivano ad infastidire dei poveri granchi e poi li facevano vedere come se fossero dei trofei di guerra. Io credo che in spiaggia si possano fare cose molto più divertenti che dare la caccia a dei poveri granchi pelosi.

Rispettiamo il mare

Non bisogna buttare nell'acqua del mare i rifiuti perchè, oltre a creare problemi alla nostra salute, mettono a rischio quella dei pesci perchè possono ingoiare sacchetti di plastica e morire, oppure i delfini restare impigliati nelle reti.



AMICO CRICETO

di Silvia

Se vuoi tenere bene il tuo amico criceto devi procurargli una gabbia GRANDE dotata di giochi e di tutto il necessario per farlo stare bene. Non deve stare né al freddo, né al caldo esagerato. Vi sono vari tipi di razze, non tutte amano farsi "coccolare" dall'uomo. Anche il criceto richiede la vostra attenzione, dei momenti di libertà per poter correre, di non essere dimenticato nella gabbia. Se decidete di prenderne uno, ricordate di:

- non trascurarlo
- non metterlo a contatto con animali pericolosi per lui
- non lasciarlo nello sporco, o senza cibo.

E soprattutto...

DI AMARLO!



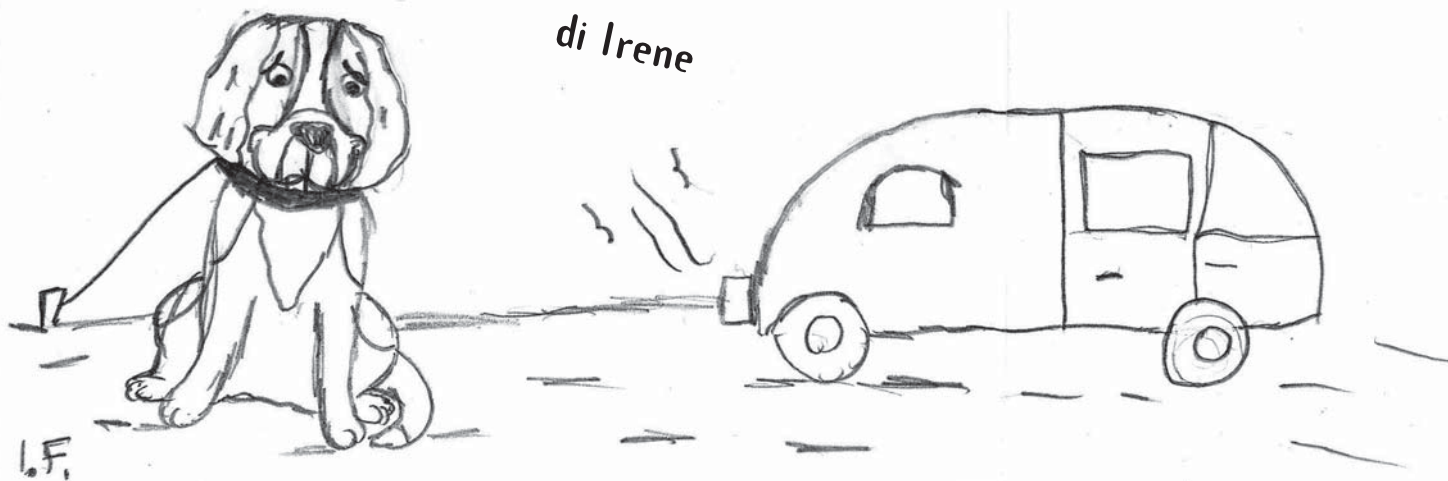
di Genesis

Che bello scavare! I cani spesso amano scavare buche e nascondere oggetti, perché conservano l'istinto "dei lupi" quando sotterravano il cibo. I cani fanno lo stesso con ciò che è prezioso per loro, come cibo o giochi.

I VERI AMICI NON SI LASCIANO MAI

Non capisco perché le persone portano un cane sull'autostrada per abbandonarlo...se proprio devono essere tanto cattivi, possono portarlo in un canile, almeno non rischia di finire sotto una macchina. Gli si spezzerà solo il cuore...

di Irene



LA PAGINA DEI PIU' PICCINI

I NOSTRI

P
E
N
S
I
E
R
I...

Io e il mio coniglio giochiamo, dopo che abbiamo giocato gli do da mangiare tre carote, il mangime e l'acqua

Simone

Il cane ha il diritto di essere correttamente nutrito

Francesco

Il mio cane abbaia quando arriva qualcuno.

Anastasia

Trovo sia giusto che gli animali possano correre all'aria aperta.

Luca

Il mio cane deve giocare in libertà e gli piace giocare insieme a me.

Alison

Il cavallo deve stare libero e non sempre chiuso nella stalla

Giulia

La mia gatta Codina va in giardino per cacciare i topi

Emanuela

Il cavallo è triste perchè deve stare dentro il recinto, se io potessi, lo lascerei libero per correre.

Agnese

... e la nostra arte!



E ORA LA PAROLA ALL'ESPERTO...

“MI PIACEREBBE PRENDERE UN CANE, MA NON HO IL GIARDINO”

Tante volte abbiamo sentito quest'affermazione, ma è proprio giusta?

Avere un giardino è certamente utile, il cane può muoversi più liberamente, fiutare, distrarsi... ma, se osserviamo attentamente i cani nei giardini, o parliamo con i loro padroni, molti ci diranno che il cane non fa che correre lungo la ringhiera abbaiando come un forsennato a tutti quelli che passano, si muove in maniera ossessiva avanti e indietro, cerca di scappare, scava ovunque in modo esasperato, abbaia in continuazione... A noi che siamo attenti osservatori questi segnali indicano un malessere dell'animale.

Ci sono anche persone che non hanno il giardino ma hanno comunque un cane, a volte anche questi cani senza giardino si comportano nello stesso modo, abbaiano sempre, distruggono la casa ecc.; a volte invece sono assolutamente tranquilli. Perché? Qual è il motivo di questa differenza di comportamento?

Il giardino è certamente utile ma, evidentemente, non basta e rischia di essere una scusa per non assumerci le nostre responsabilità.

Il giardino è utile per il cane, ma soprattutto è utile per noi che, al mattino, apriamo la porta di casa e lo facciamo uscire potendo restare ancora a letto, oppure usciamo da casa per andare a scuola o a lavorare e lo lasciamo all'aperto, ma da solo tutto il giorno.

Il cane è un animale estremamente sociale, ha bisogno di avere sempre il suo branco con sé; se lo lasciamo da solo per tutta la giornata, anche se in un giardino, gli mancherà sempre la nostra compagnia e manifesterà il disagio per questa mancanza nei modi che abbiamo detto.

Il cane ha bisogno di vivere e fare attività insieme con noi: giocare, passeggiare, fiutare... ma sempre in nostra compagnia. Il giardino senza di noi è, per lui, come una gabbia, grande ma pur sempre una gabbia.

Quando portiamo fuori il cane: "a fare i suoi bisogni", per lui è importante non soltanto per fare la pipì o sgranchirsi le gambe.

Quando noi, dopo una giornata stressante, ci vogliamo ri-

lassare un poco, leggiamo un libro, un giornale, guardiamo la televisione ecc. cioè occupiamo la mente con qualcosa di piacevole che ci stimola e ci incuriosisce. Il cane, come noi, legge il "suo" libro o il "suo" giornale, guarda il "suo" programma preferito, che sono fatti non di lettere o di immagini ma di odori: "qui c'è passato un topo... lì c'è stato il cane del vicino che mi è antipatico, qui invece la cagnetta che mi piace molto mi ha lasciato un messaggio; ha fatto la sua pipì..."

Il gioco; avete mai provato a passare la giornata a giocare da soli? Dopo un po' ci si annoia, e come ci annoiamo noi, così si annoia anche il cane: "è troppo bello catturare una palla che corre o un freesby che vola, soprattutto perché il mio amico umano gioca con me".

Un altro errore comune a molte persone è quello di pensare che un cane grande abbia bisogno di tanto spazio, mentre ad un cane piccolo basti uno spazio ristretto. Molte persone hanno scelto di prendere un Beagle o un Jack Russel come cane da tenere in appartamento o in un piccolo giardino, solo perché sono cani piccoli.

Poi si sono trovati ad avere un cane che scappa o che diventa troppo nervoso e stressato.

Il bisogno di spazio per fare del moto, non è solo un problema di taglia, ma riguarda le caratteristiche della razza o, se si tratta di un incrocio, le caratteristiche delle razze da cui deriva.

I cani da caccia o da pastore come il Jack Russel, il Beagle, il Border Collie..., oggi molto di moda, nati per lavorare in grandi spazi, hanno molto più bisogno di muoversi rispetto a un Mastino Napoletano o a un Dogue de Bordeaux, anche se questi sono molto più grossi.

Quando si decide di adottare un cane, non si deve perciò solo considerare se abbiamo il giardino e non è corretto neanche rinunciare solo perché il giardino non ce l'abbiamo: occorre invece informarsi circa le caratteristiche del cane che pensiamo di adottare, non sceglierlo solo perché ci piace o è un cucciolo che ci fa tenerezza (perché poi cresce). Occorre fare un serio esame di coscienza, sapere quanto tempo possiamo dedicargli e sapere bene quale impegno ci dobbiamo assumere.

Dopo di che possiamo fare una vera scelta responsabile, sapendo che il cane entrerà a far parte della nostra vita per molti anni.

